

La freccia mostra i muscoli

Troppo criticata e poco considerata, la freccia ricopre invece un ruolo fondamentale. Appunti per fare centro.

Carissimi amici, per troppo tempo ho taciuto, ma ora non posso resistere oltre! Dobbiamo cambiare atteggiamento. Mi capita sempre più spesso di vedere in gara e sui campi di tiro arcieri (soprattutto principianti) con attrezzature da capogiro, archi costosissimi, rest micrometrici, ma con frecce da duemila lire o, peggio ancora, assolutamente inadatte all'arco con il quale stanno tirando.

Investire sull'arco è giusto, ma bisogna tener presente che è la freccia che vola

sul bersaglio. Così non mi stancherò mai di ripeterlo, un'ottima freccia ed un arco discreto fanno un buon risultato, ma non è mai vero il contrario.

Prendiamo in esame una freccia ipotetica, scomponiamola nelle parti e vediamo come ogni singolo componente influenza la freccia nel suo assetto.

Un ruolo fondamentale

La punta gioca un ruolo fondamentale nella freccia visto che influenza lo spine e determina il Foc. Che cosa sia lo spine lo sanno tutti. Non tutti però conoscono il "Front of center" e le sue caratteristiche. Ripetiamo per i non addetti ai lavori che cosa è lo spine e come si presenta. Lo spine è la flessione che si determina al centro di un'osta. Questa flessione è

misurata usando uno standard, in altre parole apponendo un peso di una libbra al centro dell'asta.

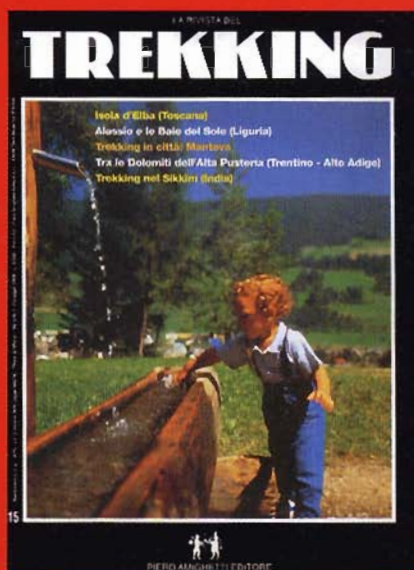
Come tutti possono immaginare, al momento dello sgancio la freccia si flette. Questo avviene perché il moto generato dallo spinta della corda parte dalla cocca in direzione della punta. La massa della punta, che è ancora ferma al momento dello sgancio, si contrappone alla spinta della cocca generando così la flessione. Viene da sé che ad un maggior peso di punta si creerà una maggiore flessione (spine). Una punta più leggera produrrà invece una minore flessione determinando la condizione che la freccia sarà più rigida. Il Foc altro non che è il baricentro della freccia misurato rispetto allo mezzero. In termini più semplici: la bilanciatura. Questo è l'aspetto più importante ai fini del volo della freccia. Come si determina la bilanciatura è molto semplice. Si tratta di una semplice formula matematica che riportiamo, assieme ad un disegno, nello didascalio. Come individuare il bilanciamento ideale è un po' più complicato, ed è legato alla tipologia di tiro da noi praticata.

La Rivista del Trekking per chi ama camminare con la testa

La Rivista del Trekking, edita da Piero Amighetti Editore, è l'unica rivista specializzata specifica sul trekking. Il mensile diffonde la corretta pratica dell'escursionismo in Italia e nel mondo come mezzo di conoscenza del panorama geografico, naturale, storico, etnografico e culturale; come pratica sportiva e turistica per l'impiego del tempo libero nel rispetto dell'ambiente. La Rivista del Trekking pubblica in ogni numero itinerari brevi adatti per il fine settimana e lunghi, di più giorni, in Italia e all'estero, anche per sognare.

La Rivista del Trekking aiuta a conoscere l'uomo e il suo mondo.

Per saperne di più visita il nostro sito www.trekking.it, Rivista del Trekking, C.so Torino 24/3, 16129 Genova.



Viaggia l'Italia: conoscere da vicino per andare lontano



Edita da Piero Amighetti Editore, Viaggia l'Italia è un trimestrale nato con lo scopo di soddisfare la voglia ed il desiderio di visitare l'Italia dei piccoli centri, delle città di provincia, dell'Italia chiamata impropriamente Minore, ma che a noi piace scrivere con la M maiuscola, perché tanta parte ha avuto nella storia, nella crescita e nello sviluppo culturale del nostro Paese. Viaggia l'Italia

vuole essere una rivista bella, curata nei particolari e nelle foto, una rivista viva in grado di cogliere gli spunti e le novità trasmesse dal territorio, nell'ottica di una massima valorizzazione dei luoghi, anche di quelli meno conosciuti e frequentati. Scopri con noi l'altra Italia, quella non soffocata dal turismo di massa. Redazione: Viaggia l'Italia, C.so Torino 24/3, 16129 Genova.

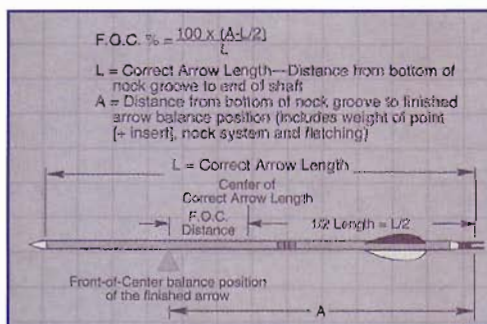
La velocità della freccia

Prendiamo in esame, ad esempio, il tiro alla targa. Trattandosi di un tiro balistico a distanza conosciuta la velocità della freccia diventa relativamente importante rispetto ad una traiettoria a parabola. In questo caso otterremo sicuramente per bilanciature pesanti: 14-15 per cento, che ci faciliteranno nello stringere la rosata. Il peso totale dell'asta renderà la freccia comunque meno soggetta alle deviazioni generate dal vento.

Diverso è il discorso quando la nostra attività arcieristica è rivolta al tiro 3D. In questo caso ci troviamo di fronte alla necessità di comprimere il mirino perché il tiro a distanza sconosciuto rende prioritario avere una traiettoria di volo della freccia più piatta possibile per compensare i nostri errori di stima della distanza.

Un mio caro amico

Punta pesante, freccia calante! Sentenzia un mio caro amico patito delle traiettorie piatte. In effetti in queste parole è racchiuso il principio che ci consentirà di "chiudere i pin". Alleggerendo la punta della freccia abbasseremo naturalmente la bilanciatura della freccia rendendo il suo assetto di volo più piatto. Ma fino a quanto è consentito alleggerire la punta? Da un punto di vista puramente meccanico variando il peso della punta andremo a modificare anche lo spine, con il rischio di dover rivedere oltre alla messa a punto generale anche l'asta stessa. Dal punto di vista del tiro, con bilanciature molto basse 10-9 per cento. Bisogna essere tecnicamente perfetti per ottenere rosate significative. D'altra parte ci troviamo di fronte ad un compromesso. Teniamo presente che nel tiro 3D, un errore a destra o a sinistra significa comunque fare spot o alla peggio sagoma, mentre un errore di valutazione si trasforma sempre in uno zero. A voi la scelta! Parliamo ora dell'asta. Alluminio o carbonio? E poi come selezionare lo spine? Vorrei ricordare che ogni freccia ha i suoi pro e contro e che la scelta dell'asta va fatta in base al tipo di tiro da noi praticato. Le stesse caratteristiche che rendono una freccia d'alluminio di grosso diametro inutilizzabile per un tiro a 90 metri la rendono particolarmente adatte nel tiro indoor. Sicuramente, a parità di libbre, le frecce in alluminio/carbonio (Acc, ad esempio) sono leg-



gere e veloci e ci regolano quindi traiettorie tese adatte al tiro 3D. Allo stesso tempo se siamo in grado di gestire 60 e più libbre nessuno ci vieta di usare anche nel 3D aste in alluminio come le X7, che sono sicuramente (a mio parere) le frecce più precise sul mercato. Fatta quindi la scelta dell'asta, la selezione dello spine è relativamente semplice grazie alla tabella Easton. Fidatevi tranquillamente delle sue indicazioni perché comunque vi impediranno di fare errori clamorosi. Salvo interpretazioni fantasiose vi aiuterà a selezionare una freccia in base al rapporto grani/libbre che spesso viene disatteso. Questo vale per i più esperti. Per i principianti il consiglio è quello di farsi guidare dal proprio istruttore oppure dal proprio

Come potete vedere, illustrata nel disegno preso a prestito da Easton Technical Bulletin troviamo la formula per il calcolo del Foc. La misura L corrisponde alla lunghezza della freccia dal taglio della cocca al taglio della freccia esclusa la punta. Una volta trovato il baricentro, sempre partendo dal taglio della cocca, otteniamo la misura A. Procediamo sottraendo alla lunghezza A la metà della lunghezza L. Abbiamo ottenuto il Foc distance. Questa misura moltiplicata per 100 diviso la lunghezza L ci dirà, in percentuale, la nostra bilanciatura.

rivenditore di fiducia. Soprattutto non cercate di copiare la freccia che usa il campione di turno perché molto difficilmente si adatterà anche a voi.

Sandro Ruggiu

C&O ARCHERY

L'arcieria in ogni sua forma



In uno dei più accoglienti negozi d'arcieria oltre alla simpatia e disponibilità di Andrea e Sandro, troverai:

- I migliori prodotti per soddisfare la tua passione per il tiro tradizionale
- Sempre nuovi modelli di archi compound e olimpici, oltre che i rest, i mirini, le stabilizzazioni, ecc.
- La nostra assistenza, che va dalla scelta dell'asta alla messa a punto, dalle modifiche ai corsi di tiro per tutti i livelli
- Grazie alla produzione propria, sempre buona disponibilità di sagome per il tiro 3D

**Ma attenzione:
il tutto ai prezzi più convenienti sul mercato, anche per corrispondenza!**

Via Libertà, 50
20036 Meda (Mi)
Tel. 0362/74620
Fax 0362/333663

Internet:
<http://www.bogensport.com/c&oarchery>
e-mail: c&oarchery@intj.it

